

PTOF SCUOLA SECONDARIA

Il Piano dell'Offerta Formativa esplicita in modo ampio e completo le intenzioni educative della Scuola che, traducendosi in azioni didattico-metodologiche ed in scelte organizzative, permettono di avere una chiara visione del lavoro progettato per ogni segmento della scuola di base. Attraverso i percorsi didattici, le iniziative, i progetti, i laboratori, le attività attuate nell'arco dell'intero anno scolastico, si vuole porre ogni alunno/a nella condizione di sviluppare in ognuno/a il bisogno di formarsi continuamente nell'arco di tutta la vita

LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI Le finalità educative riguardano:

- La maturazione dell'identità personale affinché i/le ragazzi/e – allievi/e acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé e di fiducia nelle proprie capacità;
- La conquista dell'autonomia che si realizza attraverso lo sviluppo delle capacità di compiere scelte e di interagire con gli altri;
- Lo sviluppo del senso dell'Educazione Civica per rafforzare nel/nella ragazzo/a-allievo/a la pratica quotidiana del dettato costituzionale, con la consapevolezza di appartenere a gruppi sempre più ampi (famiglia, scuola, Paese...) ed indurlo/la ad assumere comportamenti corretti nei confronti dei coetanei, degli adulti, ma anche rafforzare il senso di responsabilità nel rispetto della tutela del patrimonio e del territorio e consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili per avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale;
- Lo sviluppo delle competenze per consolidare nel/nella ragazzo/a-allievo/a le capacità sensoriali, percettive e motorie, per stimolarlo/la alla produzione e interpretazione di messaggi, immagini e situazioni mediante l'utilizzo di strumenti linguistici e di capacità rappresentative, valorizzando l'intuizione e l'intelligenza creativa.

LE COMPETENZE

In particolare gli/le alunni/le devono essere in grado di: In particolare gli/le alunni/e devono essere in grado di:

- Esplorare la realtà assumendo un atteggiamento di curiosità e di interesse;
- Riorganizzare le esperienze;
- Comprendere linguaggi verbali e non verbali;
- Comunicare, descrivere e raccontare, utilizzando linguaggi verbali e non verbali;

- Esprimersi in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico adeguato alla situazione comunicativa e di contenuto;
- Saper osservare, analizzare, interpretare fatti e fenomeni, formulando ipotesi; Cogliere le relazioni spazio-temporali;
- Rielaborare in modo creativo e personale la realtà percepita;
- Procedere in modo analitico e progressivamente sintetico nel lavoro e nell'apprendimento dei contenuti; • Essere cittadini responsabili e consapevoli.

LE LINEE METODOLOGICHE GENERALI

In particolare gli/le alunni/le devono essere in grado di: Le linee metodologiche generali favoriscono la motivazione ad apprendere e la creatività. I docenti, dopo aver accertato le abilità di partenza dei/delle singoli/e alunni/e, valorizzano le attitudini, le esperienze e gli interessi individuali; presentano contenuti, il più possibile vicini all'esperienza personale dell'alunno/a; propongono il sapere secondo una modalità disciplinare; utilizzano diversi canali di comunicazione; adottano strategie che consentono l'esperienza diretta, l'osservazione, la scoperta, la progettazione e la verifica; individualizzano, nella misura del possibile, l'insegnamento in risposta ai bisogni diversificati di ciascuno; programmano attività finalizzate al superamento della separazione rigida delle discipline, per ricostruire l'unità della cultura, seguendo le indicazioni di cui alla nota ministeriale n.3645 del 1 marzo 2018; programmano attività finalizzate alla conoscenza delle proprie abilità ed attitudini, anche in funzione della scelta della Scuola Superiore; valutano ed eventualmente usufruiscono di offerte formative, proposte da enti e associazioni locali, coerenti con il Piano educativo.

CONTENUTI

La Scuola offre esperienze di apprendimento e di relazione, seguendo le fasi di sviluppo e i diversi stili cognitivi dell'alunno/a. Dalle

Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 sono stati elaborati i curricula verticali - ai quali si rimanda - che riportano i traguardi delle competenze e gli obiettivi, ai sensi del D.M. 254/2012; i contenuti corrispondenti, per le varie discipline, sono riportati e indicati nel Piano di Lavoro Annuale dei singoli docenti.

INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In particolare gli/le alunni/le devono essere in grado di:

L'indirizzo musicale, autorizzato ed istituito per la prima volta nell'anno scolastico 2012/13, favorisce uno studio maggiormente approfondito della musica con l'insegnamento di uno strumento musicale a scelta tra: pianoforte, violino, chitarra e flauto traverso, ad integrazione delle 2 ore curricolari di educazione

musicale. La distribuzione omogenea degli alunni in quattro diversi gruppi strumentali è indispensabile per garantire la continuità nel tempo dell'offerta formativa in ambito musicale ed è necessaria alla creazione di un gruppo di musica d'insieme intesa come didattica che caratterizza il corso. Attraverso l'attività musicale, la scuola ha assunto nel territorio un ruolo sempre più rilevante essendo presente nei momenti più significativi della vita sociale del paese. La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. L'indirizzo musicale richiede quindi che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l'educazione musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere (D. M. 6 agosto 1999, n. 201).

- **Scelta degli strumenti** Chitarra, Violino, Flauto traverso e Pianoforte.
- **Prove attitudinali** Per la selezione dei 24 ragazzi che dovranno frequentare i corsi di strumento saranno effettuate nei tempi previsti le prove attitudinali. Saranno tenute da una commissione nominata dal Dirigente Scolastico e composta principalmente da docenti di Musica dell'Istituto.
- **Orario** Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica (D. M. 6 agosto 1999, n. 201).
- **Finalità** (D. M. 6 agosto 1999, n. 201)

L'insegnamento strumentale:

Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva; offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale: comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti; dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé; consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche; permette

l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Obiettivi di apprendimento, competenze e criteri di valutazione

Nella sezione del P.T.O.F. dedicata alla valutazione è riportata una descrizione estesa delle competenze, degli obiettivi e dei criteri di valutazione previsti nell'insegnamento dello strumento musicale.

- Indicazioni metodologiche (D. M. 6 agosto 1999, n. 201) Tenendo presente che: le diverse caratteristiche organologiche degli strumenti implicano una diversa progressione nell'acquisizione delle tecniche specifiche, con tempi differenziati nella possibilità di accesso diretto alle categorie musicali indicate negli orientamenti formativi; in un triennio tali possibilità sono oggettivamente limitate; nella fascia d'età della Scuola media si avviano più strutturate capacità di astrazione e problematizzazione, la pratica della Musica d'Insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativostrumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

6 L'accesso alle categorie fondanti il linguaggio musicale e al suo universo trova quindi un veicolo in una viva e concreta esperienza che può essere più avanzata, sul piano musicale, di quanto non possa esserlo quella riferita alla sola pratica individuale. Particolare attenzione va data alla pratica vocale adeguatamente curata a livello del controllo della fonazione, sia come mezzo più immediato per la partecipazione all'evento musicale e per la sua produzione, sia come occasione per accedere alla conoscenza della notazione e della relativa teoria al fine di acquisire dominio nel campo della lettura intonata. La competenza ritmica, oltre ad essere assunta mediante il controllo dei procedimenti articolatori propri dei vari strumenti, deve essere incrementata da una pratica fono-gestuale individuale e collettiva sostenuta dalla capacità di lettura. In tale prospettiva metodologica la pratica del solfeggio viene sciolta nella più generale pratica musicale. Anche l'ascolto va inteso come risorsa metodologica, tanto all'interno dell'insegnamento strumentale, quanto nella musica d'insieme. In particolare è finalizzato a sviluppare capacità di controllo ed adeguamento ai modelli teorici basati sui parametri fondamentali della musica rivelandosi mezzo indispensabile per la riproduzione orale e/o scritta di strutture musicali di varia complessità. Esso deve inoltre tendere a sviluppare capacità discriminative e comparative delle testimonianze musicali più significative, capacità utili, nella pratica

strumentale, alla riproduzione di modelli esecutivointerpretativi. Altra risorsa metodologicamente efficace può essere l'apporto delle tecnologie elettroniche e multimediali. L'adozione mirata e intellettualmente sorvegliata di strumenti messi a disposizione dalle moderne tecnologie può costituire un incentivo a sviluppare capacità creativo-elaborative senza che queste vengano vincolate al dominio tecnico di strumenti musicali che richiedono una avanzata capacità di controllo. Gli strumenti metodologici suggeriti presuppongono una condizione generale di infra ed interdisciplinarietà. Da una parte infatti, l'apprendimento strumentale integrato con quello dell'Educazione musicale e della teoria e lettura della musica configura un processo di apprendimento musicale unitario, dall'altra le articolazioni della dimensione cognitiva messe in gioco da questo processo attivano relazioni con altri apprendimenti del curriculum, realizzando la condizione per l'interdisciplinarietà.

REGOLAMENTO DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE Art. 1 ISCRIZIONE AI CORSI

- L'accesso al corso a indirizzo musicale sarà subordinato all'iscrizione dell'interessato alla scuola secondaria di primo grado e preceduto di norma dalla compilazione dell'apposito modulo da consegnarsi in Segreteria anche prima dell'invio della domanda di iscrizione on line. Attraverso il modulo la famiglia esprimerà anche un ordine di priorità dei quattro strumenti per i quali la scuola fornisce l'insegnamento.
- L'ordine scelto dalla famiglia non è vincolante per l'assegnazione dello strumento, in quanto sarà la Commissione esaminatrice a provvedere all'assegnazione, previo esame attitudinale (si veda Punto sottostante).
- Per l'accesso al Corso è prevista un'apposita prova orientativoattitudinale predisposta dalla Scuola, sulla base della quale un'apposita Commissione ammetterà gli alunni allo studio dello strumento più appropriato.
- Non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base.
- La frequenza del corso è obbligatoria.
- La scelta dello studio dello strumento musicale è triennale, è gratuita e rientra nell'offerta formativa della scuola.
- Per gli iscritti al corso musicale è prevista una prova pratica di strumento durante l'esame conclusivo di licenza.
- Nel corso del triennio il profitto di ogni allievo sarà valutato nelle schede quadrimestrali come per le altre materie curricolari.

Art. 2 PROVA ATTITUDINALE CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

- I meccanismi di selezione degli allievi ai corsi di strumento musicale e i criteri di valutazione delle prove attitudinali sono descritti nella sezione della valutazione del P.T.O.F. Sulla base degli esiti di queste prove viene stilata una graduatoria, le cui finalità sono riportate nell'articolo a seguire.

Art. 3 UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

- La graduatoria verrà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione all'ammissione al corso strumentale (in caso di un numero di iscrizioni superiore ai posti disponibili). La Commissione preposta alla prova attitudinale assegnerà lo strumento ai primi 24 alunni sulla base delle attitudini rilevate e tenendo conto, nei limiti del possibile, delle preferenze espresse dalle famiglie, tenendo presente che una volta raggiunto il tetto massimo stabilito per ogni strumento si passerà all'assegnazione del secondo/terzo strumento che l'alunno avrà indicato sulla scheda di iscrizione o durante il test attitudinale.

Art. 4 ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

I corsi sono così strutturati: - una lezione individuale di strumento settimanale; - una lezione settimanale di musica d'insieme opportunamente progettata sulla base delle capacità operativostrumentali possedute dai vari alunni così da consentire loro di vivere l'esperienza pratica del suonare, condividendo e partecipando all'esecuzione collettiva, di sviluppare il senso critico musicale e di accettare idee e proposte altrui. La composizione dei gruppi sarà stabilita dai docenti e potrà variare nel corso dell'anno scolastico (gruppi di 8 sezione strumentale, gruppi misti per la lettura della musica o per l'ascolto partecipato ...). A tal riguardo sono previste esecuzioni di classe e/o saggi pubblici. L'articolazione dell'orario è di 33 unità settimanali, tre più del corso tradizionale e viene così suddiviso:

1 ora	Pratica Strumentale
2 ore	Musica d'insieme, Teoria e lettura dello spartito

Art. 5 REGOLE ALLE QUALI ATTENERSI Gli alunni si devono attenere alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni e di eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
- avere cura dell'equipaggiamento strumentale eventualmente fornito dalla scuola;

- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

Art. 6 STRUMENTI IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA Gli alunni che si iscriveranno al corso ad indirizzo musicale dovranno provvedere all'acquisto di un proprio strumento per le esercitazioni individuali. La scuola sta progressivamente acquistando alcuni strumenti che potranno essere dati in comodato d'uso agli alunni che lo richiedono.

LA VALUTAZIONE

I criteri essenziali per la valutazione, in itinere, periodica e finale, sono i seguenti:

- La finalità formativa;

- La validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;

- La coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- La considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti; Sugli aspetti generali e specifici della valutazione si rimanda all'apposita sezione che illustra gli adeguamenti al D.L.

62/2017. 9

- Il rigore metodologico nelle procedure;

- La valenza informativa. In linea con quanto verrà esposto nella sezione del P.T.O.F. sul D.L. 62/2017, le valutazioni delle singole discipline non sono la risultante della media matematica delle verifiche orali, scritte e delle "esercitazioni", ma devono considerare, in un'ottica formativa di processo (cioè di percorso rispetto ai livelli di partenza), la valenza degli indicatori metacognitivi (interesse, partecipazione, livelli di attenzione, atteggiamento culturale di disponibilità ad apprendere...). Anche il comportamento dell'alunno/a è oggetto di una valutazione, che prevede un giudizio sintetico. Al termine della Scuola Secondaria di I grado viene rilasciata una certificazione delle competenze acquisite, seguendo il modello ministeriale ai sensi del D.M.

742/2017,

Allegato B

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE

DISCIPLINARI I criteri di valutazione si ispirano al principio della trasparenza e ogni prova di verifica riporterà gli obiettivi che si intendono controllare e/o i punteggi assegnati a ciascun item. Nella

valutazione finale si terranno presenti i risultati dell'apprendimento in rapporto al percorso dell'alunno/a, considerando:

- Il livello di partenza e gli eventuali miglioramenti;
- Il livello di partecipazione in classe;
- L'impegno e l'interesse dimostrati;

- Il possesso degli specifici linguaggi disciplinari;
- La capacità di rielaborare contenuti e conoscenze;
- L'approfondimento personale e la capacità critica;

LA CONTINUITÀ TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA Le Commissioni Continuità predispongono ed attivano dei Progetti di Accoglienza per le classi in ingresso (Nido-Scuola dell'Infanzia; Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria; Scuola Primaria-Scuola Secondaria), con l'obiettivo di far relazionare gli/le alunni/e con l'ambiente scolastico futuro (la scuola del "dopo"). La costituzione dell'Istituto Comprensivo ha reso indispensabile la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola. 10 Nella Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado sono organizzate delle "giornate di accoglienza" per gli/le alunni/e, che prevedono:

- Una visita della nuova scuola con gli insegnanti;
- La partecipazione ad una attività e/o lezione in classe, suddivisi per piccoli gruppi;
- Un incontro-dialogo con alcuni studenti per uno scambio di informazioni sulla nuova scuola (discipline, organizzazione oraria...). I Progetti Continuità, attuati dai vari ordini di scuola, hanno lo scopo di garantire continuità all'azione educativa sul piano cognitivo, formativo e relazionale. Nella Scuola Secondaria sono previsti contatti anche con gli Istituti Superiori, soprattutto il terzo anno, all'interno del Progetto Orientamento. L'ORIENTAMENTO L'attività programmata per l'Orientamento risponde alle finalità legate alla Scuola Secondaria di I grado, che sono:

- Offrire occasioni all'alunno/a per la conoscenza di sé;
- Porre l'alunno/a in condizione di definire la propria identità;
- Consolidare la capacità decisionale dell'alunno/a;
- Fornire informazioni sulle offerte formative delle Scuole Secondarie di II grado del territorio. Queste finalità attraversano

tutto il curriculum di ogni alunno/a, ma per rendere meno problematico il momento della scelta per il proseguimento degli studi e offrire opportunità per far raggiungere agli/alle alunni/e una maggiore autoconsapevolezza, viene progettato nell'ultimo anno un percorso didattico- educativo specifico, articolato in vari momenti. Il primo, interno alla singola classe, serve ad attivare attraverso la lettura e la riflessione su testi appositi, momenti di riflessione e di conoscenza personale. La seconda proposta prevede l'invito a conferenze-dibattiti, organizzati dall' Orientagiovani del Comune di Crema, sul tema indicato, rivolte in particolare ai genitori degli/delle alunni/e delle classi seconde e terze in modo da offrire, anche in anticipo, elementi su cui riflettere per le scelte successive. Sempre indirizzate alle intere famiglie saranno le giornate aperte che ogni Scuola di secondo grado organizzerà per offrire ogni informazione utile riguardo al proprio percorso formativo e di studi, spesso alla presenza del dirigente

scolastico di ciascun istituto. L'attività programmata per l'Orientamento risponde alle finalità legate alla Scuola Secondaria di I grado.

11 La terza opportunità viene offerta dalle Scuole Secondarie di II grado, che diffonderanno informazioni il più possibile dettagliate durante un evento appositamente organizzato, denominato Link. In tale occasione sarà possibile agli/alle alunni/e delle classi terze, durante l'orario scolastico, visitare stand appositamente creati, all'interno dei quali studenti e insegnanti di ogni scuola di II grado presentata saranno a disposizione per fornire consigli e informazioni, chiarire dubbi e perplessità, diffondere materiale illustrativo. Gli studenti, inoltre, avranno la possibilità di accedere, sempre in orario scolastico e previa autorizzazione firmata dalla famiglia, a due stage presso altrettante scuole secondarie di II grado del territorio, per verificare direttamente sul campo le loro attività.

L'INTERCULTURA

La Commissione Intercultura si preoccupa degli aspetti relativi alla comunicazione scuola-famiglia, all'accoglienza (Protocollo di Accoglienza), ed all'attivazione di corsi L2 per gli/le alunni/e stranieri; ricerca anche materiali, archivia progetti e riviste, propone l'acquisto di sussidi didattici. La Commissione è in contatto con le Amministrazioni Comunali e aderisce alle iniziative proposte per facilitare e migliorare l'integrazione. Alcuni docenti, membri della Commissione, partecipano ai corsi di aggiornamento organizzati dai Comuni o da altri Enti. Per accogliere positivamente a scuola gli/le alunni/e stranieri/e e le loro famiglie l'Istituto ha adottato un protocollo d'accoglienza che definisce compiti e ruoli dei soggetti coinvolti, fornendo le indicazioni e gli strumenti necessari a facilitare la comunicazione (modulistica bilingue, glossari plurilingue...). Il protocollo disciplina: 1)

L'iscrizione;

- 2) Il colloquio con la famiglia;
- 3) Il primo incontro con l'alunno/a;
- 4) L'assegnazione della classe;
- 5) L'accoglienza in classe; 6) La definizione del percorso scolastico.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, ma pure nella Scuola dell'Infanzia, gli insegnanti svolgono attività di italiano L2 e di integrazione (utilizzando anche ore di volontariato attuate da docenti in quiescenza) con le seguenti modalità: Nell'Istituto opera la Commissione Intercultura, composta da insegnanti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

- Attività rivolta a più alunni stranieri insieme;

- Attività rivolta a gruppi di alunni italiani e non. Le diverse progettualità mirano a conseguire le seguenti finalità:

- Favorire il graduale e positivo inserimento in classe dell'alunno/ a;
- Garantire all'alunno/a un percorso personalizzato di italiano L2 (1° e 2° livello);
- Favorire l'acquisizione di competenze per l'utilizzo dell'italiano come lingua veicolare per lo studio delle varie discipline;
- Promuovere un atteggiamento di rispetto e di accoglienza verso le altre culture;
- Guidare ogni alunno/a ad acquisire una più chiara conoscenza della propria identità e dell'identità dell'altro;
- Promuovere la crescita nella capacità di dialogare e collaborare nel lavoro di gruppo. Gli obiettivi da raggiungere, modulati in relazione alle specifiche esigenze, sono i seguenti:

- Acquisire un vocabolario funzionale;
- Comprendere il senso globale di un discorso e di un testo scritto;
- Sapersi esprimere gradualmente in modo chiaro, corretto e adeguato alla situazione comunicativa;

- Produrre testi comprensibili e rispondenti alla consegna;
- Conoscere ed applicare le principali regole ortografiche e grammaticali.

L'Istituto Comprensivo Crema 2 è anche capofila di una rete composta di cui fanno parte numerose Istituzioni Scolastiche, EE.LL e realtà dell'associazionismo e del privato sociale. LA DIVERSABILITÀ A tali alunni/e è rivolto il Progetto di Integrazione, che si realizza attraverso le seguenti attività: ACCOGLIENZA

- Incontri con gli insegnanti dell'ordine di scuola precedente finalizzati al passaggio di informazioni e dati; Nella progettazione dell'offerta formativa il Collegio Docenti pone le diversità di ogni alunno/a al centro delle attività di insegnamento-apprendimento, progettando percorsi educativi nel rispetto dei ritmi e stili di apprendimento degli/delle alunni/e diversamente abili. 13

- "Progetto Ponte" incontro della funzione strumentale della diversabilità (mese di maggiogiugno) con gli insegnanti di sostegno del grado inferiore e del grado superiore, per il passaggio di informazioni riguardanti gli alunni/e con disabilità per acquisire conoscenze relative alla sfera comportamentale, emotiva-affettiva e cognitiva. Sarà cura della stessa docente passare le informazioni ai colleghi di sostegno che prenderanno in carico i suddetti alunni/e;

- Contatti con le famiglie, con l'équipe di riferimento e con gli Enti Locali;

- Organizzazione di opportune attività per fornire agli/alle alunni/ e la possibilità di prendere contatto con il nuovo ambiente scolastico. Per il diritto all'inclusione,

per il successo formativo, per assicurare a tutti il diritto allo studio, la scuola elabora cammini di lavoro: STESURA DEL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P.D.F) Con questo documento, che è frutto della collaborazione tra servizi sanitari, scuola, famiglia, si indica, a medio o breve termine, lo sviluppo prevedibile delle abilità degli alunni/e. È aggiornato al passaggio di ogni grado d'istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché ' in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona'. Viene redatto da:

- Un'unità di valutazione multidisciplinare composta da un medico specialista della condizione di salute della persona, uno specialista in neuropsichiatria infantile;
- Un'assistente sociale o un rappresentante dell'ente locale di competenza che ha in carico il soggetto;
- La collaborazione dei genitori dell'alunno/a con disabilità;
- Se prevista, l'assistente per l'autonomia e la comunicazione;
- Partecipazione del team/consiglio di classe, compresi gli insegnanti di sostegno, della scuola frequentata.

STESURA DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA INDIVIDUALIZZATA (P.E.I) Alla base di un'integrazione efficace vi è il Piano Educativo individualizzato, in cui vengono pianificati e predisposti gli interventi per l'alunno/a, integrati ed equilibrati tra loro. Va formulato ogni anno scolastico perché è "il progetto di vita scolastica" per quello specifico anno. Viene predisposto dal Team o dal Consiglio di Classe, in relazione al grado di scuola frequentato e periodicamente aggiornato in accordo con l'équipe di riferimento. La famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del P.E.I

(art.12 comma 5, legge 104/1992) e non può essere esclusa. Partecipa anche l'assistente per l'autonomia e la comunicazione, se prevista.

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

Nel nostro istituto viene realizzata, all'inizio dell'anno scolastico, una rilevazione quantitativa degli alunni BES proprio per capire meglio quali sono le loro potenzialità, di cosa hanno bisogno, capire in quale contesto di classe sono stati inseriti, al fine di progettare un P.E.I che più risponda ai loro bisogni. Per capirci meglio sul termine "BES" dobbiamo tener presente che cosa s'intende con questo termine la parola BES raggruppa:

- Disabilità certificata (legge 104/1992 art.3, commi 1, 3) che comprende: - Minorati della vista - Minorati dell'udito - Psicofisici - Altro
- In questi casi è previsto l'insegnante di sostegno con un rapporto di 1:2 e nei casi di massima gravità 1:1, se concesso dall'USR/UST.

- Disturbi evolutivi specifici (legge 170 dell'8 ottobre 2010, successivo decreto attuativo MIUR del 13/07/ 2011) che comprende: - DSA (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia) - ADHD – DOP
- Borderline cognitivo - FIL (funzionamento intellettivo limite q 70-85) - Sindrome di Asperger - Deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria In questi casi non è prevista la figura dell'insegnante di sostegno ma l'elaborazione di un PDP. L'eventuale documentazione clinica ha un ruolo informativo e non certificativo.
- Svantaggio (direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e della circolare n° 8 del 6 marzo 2013) che comprende: - Svantaggio socioeconomico - Svantaggio linguistico- culturale - Disagio comportamentale In questi casi non è prevista alcuna certificazione e non sono diagnosticabili a livello sanitario. Un'eventuale documentazione clinica ha un ruolo solo informativo e non certificativo. I docenti sia del Team della Scuola Primaria che del Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di I grado, sono chiamati a formalizzare, attraverso il piano didattico personalizzato (PDP), i percorsi personalizzati della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva. Esso è esteso a tutti gli alunni che per determinati periodi possono manifestare dei bisogni educativi speciali sia per motivi fisici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali. Alcune cause possono essere: lutto, malattia, povertà, difficoltà di apprendimento non certificabili, separazione dei genitori, crisi affettiva, immigrazione. Tutti gli studenti in difficoltà hanno diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

15 INTERVENTO DI ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE

Nell'Istituto sono presenti degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, che costituiscono delle figure di riferimento per gli/le alunni/e diversamente abili. Essi garantiscono l'assistenza scolastica ed orientano le proprie azioni al fine di soddisfare i bisogni riguardanti la sfera dell'autonomia e della comunicazione personale. In particolare il loro intervento persegue i seguenti obiettivi:

- Favorire, sviluppare e migliorare l'autonomia del/della ragazzo/a;
- Attivare, in tutti gli ambiti scolastici, percorsi finalizzati al potenziamento cognitivo e affettivo- relazionale;
- Rendere efficace ed efficiente la continuità pedagogica (tra scuola- famiglia- territorio);
- Infondere sicurezza psicologica e far vivere in maniera serena l'esperienza scolastica al/alla ragazzo/a. Tale servizio è reso possibile grazie alla collaborazione con gli Enti locali, tramite le figure degli assistenti sociali che

valutano le singole situazioni e mettono a disposizione degli educatori, organizzandone anche le attività.

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE “Due Giorni per l’Integrazione” è un progetto che nasce nel nostro Istituto Comprensivo con lo scopo di sensibilizzare e far vivere come “ricchezza” a tutti/e gli/le allievi/e la particolarità di ogni soggetto: l’accoglienza della diversità è una delle capacità che ogni individuo deve essere in grado di garantire in un’ottica di maturazione responsabile della propria identità. A tale scopo, nella Scuola Secondaria di I grado si attivano in tutte le classi progetti specifici quali visione di film con successiva discussione o attività particolari con associazioni che operano con ragazzi diversamente abili. A tale scopo nella scuola media si attivano dei laboratori creativi mirati e con temi specifici come la “Giornata del Gusto” che vede partecipare tutta la comunità scolastica come momento di socievolezza, di mutuo aiuto (l’alunno normodotato diventa il tutor dell’alunno diversamente abile), come momento di aggregazione dei più deboli, come momento di scambio di culture diverse attraverso il cibo. Da anni il nostro Istituto si rivolge alla categoria più debole organizzando delle manifestazioni in loro favore. Ad esempio:

- “La coperta della solidarietà” il cui ricavato è andato in beneficenza all’ “Albero di Greta”, un’associazione onlus che sostiene malattie genetiche e a “Il filo di Flavia”;
- Collaborazione con ABIO, “un giocattolo” per i piccoli ospiti nel Reparto di Pediatria dell’Ospedale di Crema;
- “Una sciarpa di lana per il Naviglio”, per essere solidali con le donne che hanno subito violenza;
- “La corsa contro la fame” partita nel maggio 2018 a favore di un’associazione onlus per acquisti alimentari a favore dei bambini del Terzo Mondo. 16
- I/le ragazzi/e con diversa abilità del nostro Istituto partecipano anche a progetti specifici quali: acquaticità-idroterapia, ippoterapia, arteterapia e musicoterapia, con lo scopo di implementare l’autonomia personale, migliorare la sensibilità, la stimolazione sensoriale, le capacità coordinative, attentive e di apprendimento, oltre che migliorare le capacità di orientamento spazio/temporale, dell’orientamento propriocettivo e di comunicazione (sia verbale che non verbale con l’acquisizione di nuovi codici comunicativi).

I BES

La Scuola interviene nel caso si presentino situazioni che si pongono oltre l'ordinaria difficoltà d'apprendimento, per i quali gli insegnanti predispongono strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica, senza per questo necessariamente attivare un percorso specifico e un conseguente piano

educativo individualizzato, come avviene invece per altri disturbi clinicamente diagnosticati e certificati secondo la legge 104/92.

Questo in presenza di tutte quelle problematiche momentanee e non permanenti (fatta eccezione per la sindrome di Asperger comunque non certificata con legge 104 e per gli alunni certificati con DSA) di volta in volta ascrivibili a difficoltà comportamentali, piccoli ritardi nell'apprendimento, disturbi del linguaggio, funzionamento intellettivo limite, svantaggi socio-economici, culturali e ambientali, alunni/e stranieri/e nei quali la lingua italiana non sia ancora ben compresa e utilizzata. I piani d'intervento stabiliti dai singoli Consigli di Classe, che potrebbero avere natura transitoria, stabiliscono particolari strategie didattiche, al fine di realizzare un'azione attenta ai bisogni di ciascuno, nell'ottica dell'inclusione, ma sempre nel rispetto delle norme che tutelano la privacy degli/delle alunni/e, in riferimento a quanto espresso nella C.M.8/2013 e successiva circolare ministeriale inerente la legge 107/2015 in materia di BES. Riconoscere gli/le alunni/e con Bisogni

Educativi Speciali è quindi di fondamentale importanza per poter così intervenire in maniera efficace ed efficiente nell'azione educativo-didattica. A tale scopo è stata predisposta da una apposita commissione la scheda rilevazione BES proprio per garantire la tempestività di intervento e quindi la possibilità di successo scolastico.

Fanno parte della macroarea BES anche gli alunni con diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, quali disgrafia, discalculia, disortografia e dislessia. Tali disturbi meritano una descrizione a parte, che segue.

D.S.A.

Il nostro Istituto è impegnato a promuovere il successo scolastico degli/delle alunni/e con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), disturbi che si possono presentare singolarmente o in comorbilità.

La Scuola interviene nel caso si presentino situazioni che si pongono oltre l'ordinaria difficoltà d'apprendimento, per i quali gli insegnanti predispongono strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica, senza per questo necessariamente attivare un percorso specifico e un conseguente piano educativo individualizzato, come avviene invece per altri disturbi clinicamente diagnosticati e certificati secondo la legge 104/92.

La legge 170 dell'8 Ottobre 2010 riconosce "la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana".

Successivamente:

- Il DM 5669 del 12 luglio 2011, la C.M. del 31 maggio 2012
- La direttiva Profumo del 27/12/12, la C.M. n.8 del 6/3/2013
- Più recentemente, l'impegno della Regione Lombardia nella nota del 21702/2013 con la conseguente riorganizzazione in merito alle certificazioni con pubblicazione il 22/6/2015
- L'ordinanza ministeriale del 26 maggio 2015, la C.M. del 21 settembre in merito alla legge 107/2015 riguardanti i casi con BES e successive integrazioni con decreto legislativo 62 del 2017 in materia di valutazione ci hanno permesso di migliorare i nostri

interventi a favore degli/delle alunni/e con DSA, sia nell'individuazione precoce che nell'applicazione di strategie didattiche mirate. Per tali allievi è prevista la stesura di un piano didattico personalizzato (P.D.P.), elaborato con la collaborazione di tutti i componenti del Consiglio di Classe, come patto formativo con la famiglia. Si tratta di uno strumento operativo di programmazione educativo-didattica, che deve contenere l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete. Viene proposta la firma del documento alla famiglia, con la quale il contatto da parte dei docenti deve essere costante, per sviluppare una concreta collaborazione e guidare lo studente al raggiungimento del successo scolastico. Nel nostro

Istituto è anche disponibile "Spazio Apprendo", un progetto extracurricolare in stretta sinergia con il referente DSA presente nell'istituto, un doposcuola specialistico che si inserisce come elemento integrante del processo di "presa in carico" del/della ragazzo/a con DSA con i seguenti scopi:

- Favorire nei/nelle ragazzi/e un percorso di apprendimento scolastico che massimizzi le loro potenzialità attraverso il sostegno di educatori competenti e di strumenti e modalità operative adeguate a tali soggetti, svolgendo attività di rinforzo delle abilità carenti e supportando i/le ragazzi/e nello studio e nello svolgimento dei compiti;
- Permettere ad ogni studente con DSA di recuperare un rapporto positivo con la scuola (e con sé stesso), rinforzando il proprio senso di competenza. Il doposcuola accompagna i/le ragazzi/e per l'intero anno scolastico cercando di fungere da ponte tra scuola, famiglia ed il progetto educativo e riabilitativo costruito dagli operatori del servizio di neuropsichiatria. Il servizio garantisce altresì colloqui individuali a richiesta fra i familiari e la psicologa coordinatrice e/o gli educatori.

I PROGETTI

I progetti vengono approvati dal Collegio dei Docenti in seduta plenaria e variano di anno in anno. Sul sito Web del nostro istituto (www.iccremadue.gov.it) si può trovare sempre l'aggiornamento dei progetti attivati in corso d'anno.

Sono previsti progetti riguardanti diversi campi d'azione in cui la nostra Scuola Secondaria di I grado è costantemente attiva e attenta:

LETTERE

- Scrittura Creativa
- Biblioteca Scolastica
- Giornata della Memoria e del Ricordo
- Progetto Crocus • Iniziativa "Altre Storie"
- Corso di latino
- Spettacoli teatrali a scuola su argomenti inerenti al programma
- Progetto "Facciamo il punto"
- Progetto Cinema e Laboratorio di Cineforum

COSTITUZIONE E CITTADINANZA

- Comitato "Costituzione"
- Corso di Legalità Informatica
- Bullismo e Cyberbullismo
- Dono Day
- Celebrazione dei Diritti dell'Infanzia I progetti vengono approvati dal Collegio dei Docenti in seduta plenaria e variano di anno in anno. Sul sito Web del nostro istituto (www.iccremadue.gov.it) si può trovare sempre l'aggiornamento dei progetti attivati in corso d'anno. 19
- Progetti di Educazione Ambientale
- Progetto Emotivo-Affettivo con i Consultori K2

LINGUE STRANIERE

- Potenziamento di Inglese, Francese e Spagnolo tramite corsi con Insegnanti Madrelingua • Potenziamento della lingua inglese in preparazione al KEY.
- Sviluppo del CLIL
- Gemellaggio e scambio culturale con studenti coetanei di Melun, Francia • Viaggio di studio in Inghilterra

- Progetto continuità con le classi quinte della Primaria • Corso extracurricolare di lingua e cultura rumena

MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA • Progetto STEAM (Science, Technology, Engineering, Art and Maths)

- Interventi della Croce Rossa
- Laboratorio scientifico
- Alimentazione sana e corretta
- Generazioni Connesse
- Corso C.A.D. e Geogebra
- Giochi Matematici con l'Università Bocconi di Milano
- Progetto Emotivo-Affettivo con i Consultori K2
- Orti Didattici
- FABLAB
- Educazione Stradale
- Progetto di coding/robotica "Prisma" con robot Thymio

ARTE E IMMAGINE

- Partecipazione a concorsi artistici nazionali e del territorio
- Progetto Teatro con Esperto Esterno

Corso di fotografia

- Giornata della Memoria e del Ricordo
- Visite a Mostre e Musei
- Festa dell'Albero

SCIENZE MOTORIE

- Corsa Campestre
- Olimpiadi della Danza 20
- Campionati Sportivi Studenteschi
- Baskin
- Bowling
- Rugby
- Atletica leggera
- Vela
- Corsa contro la fame

- Centro Sportivo Scolastico

MUSICA

- Continuità classi quinte primaria / classi prime secondaria
- Coro della scuola primaria e secondaria
- Orchestra Ex Allievi
- Concerto di Natale
- Rassegna Musicale provinciale
- Giornata della Memoria e del Ricordo
- Uscita alla scala di Milano per ascolto di un'Opera
- Partecipazione a Concorsi Musicali
- Interventi musicali sul territorio
- Saggio concerto di fine anno scolastico

PROGETTI TRASVERSALI: DISAGIO E INCLUSIONE

- Continuità
- Orientamento
- Progetto Affettività
- Aspettando il Natale (laboratorio creativo)
- Orto Didattico
- DSA e Disagio
- Contro la Dispersione Scolastica
- Celebrazione dei Diritti dell'Infanzia
- Nonni su Internet

Viaggi di Istruzione sempre organizzati nei minimi dettagli (guide, pranzo...), possibilmente di sabato

- Laboratori Creativi e di cucina
- Giornata del Gusto
- Laboratorio di Cineforum
- Spazio-Compiti pomeridiano (con un piccolo contributo) e Laboratorio DSA (con contributo)
- Corso di alfabetizzazione per alunni stranieri
- Progetto Disagio, con la Dott.ssa Gatti attraverso lo sportello psicologico di ascolto

Ovviamente tale lista di progetti non è da considerarsi chiusa, ma il Collegio dei Docenti, insieme al Dirigente scolastico, prenderà in considerazione anche altri eventuali iniziative che verranno proposte 21 dai vari Enti in corso d'anno.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Gli insegnanti della Scuola sono consapevoli dell'importanza che riveste il dialogo con le famiglie e della necessità di collaborare con queste ultime nell'ambito del processo educativo dei/delle loro figli/ie. A tal fine adottano un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione con le famiglie nell'interesse di ciascun alunno/a. Essi propongono attività ed elaborano progetti per realizzare l'offerta formativa in continuità con la famiglia.

I rapporti scuola-famiglia

Gli insegnanti della Scuola sono consapevoli dell'importanza che riveste il dialogo con le famiglie e della necessità di collaborare con queste ultime nell'ambito del processo educativo dei/delle loro

figli/ie. A tal fine adottano un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione con le famiglie nell'interesse di ciascun alunno/a. Essi propongono attività ed elaborano progetti per realizzare l'offerta formativa in continuità con la famiglia Sono improntati a criteri di chiarezza e trasparenza. La collaborazione si articola in diversi momenti:

- Partecipazione agli Organi collegiali (Consigli di Classe e Consiglio di Istituto);
- Assemblea d'inizio anno nella quale gli insegnanti presentano la situazione della classe ed esplicitano la proposta educativo – didattica ai genitori. Precisano inoltre i criteri di valutazione, illustrano le attività progettuali che si intendono attuare e comunicano la modalità di assegnazione dei compiti a casa;
- Assemblee nel corso dell'anno;
- Colloqui generali: orientativamente una volta al quadrimestre; Colloqui particolari: solo su appuntamento e su precisa richiesta dei genitori o dei docenti;
- Colloqui settimanali su un calendario definito;
- Momenti di confronto tra genitori, anche con la presenza di esperti, sulle tematiche educative e sociali; Non è escluso, se urgente, l'utilizzo della comunicazione telefonica o scritta da parte dei docenti e/o del Dirigente. Con le famiglie e con gli/le alunni/e viene anche siglato un Patto Educativo di corresponsabilità,

RAPPORTI CON L'ESTERNO

Al fine di migliorare la propria offerta educativa e didattica la Scuola intrattiene rapporti con molteplici soggetti esterni: Enti, Associazioni, privati portatori di esperienze e competenze significative.

I rapporti con l'A.T.S. (Agenzia di Tutela della Salute) e con l'Asst (Azienda socio-sanitaria territoriale) avvengono soprattutto con l'apposito Centro di Neuropsichiatria infantile competente ad Gli insegnanti della Scuola sono consapevoli dell'importanza che riveste il dialogo con le famiglie e della necessità di collaborare con queste ultime nell'ambito del processo educativo dei/delle loro figli/ie. A tal fine adottano un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione con le famiglie nell'interesse di ciascun alunno/a. Essi propongono attività ed elaborano progetti per realizzare l'offerta formativa in continuità con la famiglia. Al fine di migliorare la propria offerta educativa e didattica la

Scuola intrattiene rapporti con molteplici soggetti esterni: Enti, Associazioni, privati portatori di esperienze e competenze significative. 22 affrontare e risolvere in modo adeguato i problemi connessi alle difficoltà, al disagio scolastico e all'integrazione degli/delle alunni/e diversamente abili. Vengono proposti anche percorsi di educazione alla sicurezza e di educazione alla salute (l'Istituto Comprensivo Crema 2 appartiene alla rete Lombarda delle "Scuole che Promuovono Salute"). Con i Comuni si intrattengono rapporti legati all'organizzazione scolastica, al servizio mensa, al trasporto, all'acquisto di materiale e in genere al diritto allo studio, oltre che all'Intercultura sulla base di uno specifico Accordo di rete. In particolare con le Biblioteche Comunali si promuovono attività finalizzate a suscitare interesse alla lettura. Le Amministrazioni Comunali propongono, inoltre, delle iniziative legate alla prevenzione del disagio ed allo sviluppo del senso civico. La Scuola collabora con Agenzie territoriali e Associazioni al fine di individuare le opportunità formative (beni culturali,

servizi educativi, tutela dell'ambiente, promozione dei diritti umani), accreditandole nella programmazione didattica. L'Istituto Comprensivo Crema 2 è pure "Scuola amica dei bambini e dei ragazzi"

per riconoscimento MIUR-UNICEF. Numerose sono anche le collaborazioni con il privato sociale (Cooperative) per gestione servizi e partecipazione a bandi con presentazione di progetti finanziabili.

LABORATORI FACOLTATIVI A.S.2021-2022	
PITTURA SU CERAMICA	
INGLESE KET	
ORTO	
UNCINETTO MODERNO	

OLIMPIADI DELLA DANZA	
LATINO	
DECORAZIONI NATALIZIE	

PROGETTI

I progetti vengono approvati dal Collegio dei Docenti in seduta plenaria e variano di anno in anno.

Sul sito Web del nostro istituto (www.iccremadue.gov.it) si può trovare sempre l'aggiornamento dei progetti attivati in corso d'anno.

Sono previsti progetti riguardanti diversi campi d'azione in cui la nostra Scuola Secondaria di I grado è costantemente attiva e attenta:

Lettere

- Scrittura Creativa
- Biblioteca Scolastica
- Giornata della Memoria e del Ricordo
- Iniziativa "Altre Storie"
- Corso di latino
- Spettacoli teatrali a scuola su argomenti inerenti al programma
- Progetto "Facciamo il punto"
- Progetto Cinema e Laboratorio di Cineforum
- Bullismo e Cyberbullismo
- Dono Day
- Celebrazione dei Diritti dell'Infanzia.

Progetti di Educazione Ambientale

- Progetto Emotivo-Affettivo con il Consultorio K2

Lingue straniere

- Potenziamento di Inglese, Francese e Spagnolo tramite corsi con Insegnanti Madrelingua
- Potenziamento della lingua inglese in preparazione al KEY.
- Sviluppo del CLIL
- Gemellaggio e scambio culturale con studenti coetanei di Melun, Francia
- Viaggio di studio in Inghilterra
- Progetto continuità con le classi quinte della Primaria
- Corso extracurricolare di lingua e cultura rumena

Matematica, Scienze e tecnologia

- Progetto STEAM (Science, Technology, Engineering, Art and Maths)
- Interventi della Croce Rossa
- Laboratorio scientifico
- Alimentazione sana e corretta

- Generazioni Connesse
- Corso C.A.D. e Geogebra
- Giochi Matematici con l'Università Bocconi di Milano
- Progetto Emotivo-Affettivo con i Consultori K2
- Orti Didattici

FABLAB

- Educazione Stradale
- Progetto di coding/robotica "Prisma" con robot Thymio

Arte e Immagine

- Partecipazione a concorsi artistici nazionali e del territorio
- Progetto Teatro con Esperto Esterno